



SEGRETERIE PROVINCIALI DI ROVIGO

Oggetto: Revoca orari in deroga, reperibilità pattizia.

Al Signor Questore

Rovigo

Al Signor Dirigente Comp.to Polizia Stradale Veneto

Padova

Al Signor Dirigente il Comp.to Polizia Postale Veneto

Venezia

Al Dirigente il Comp.to Polizia Ferroviaria Veneto

Venezia

e, p.c.

Al Signor Prefetto

ROVIGO

**ALLE SEGRETERIE NAZIONALI
SIULP – SIAP/ANFP- SILP –UGL
COISP – UIL POLIZIA ANIP**

ROMA

^^^

E' sotto gli occhi di tutti come le condizioni lavorative ed economiche dei poliziotti stiano raggiungendo livelli sempre più insostenibili. Da tempo, le scriventi organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, contrariamente all'assordante silenzio del Ministro dell'Interno e del Dipartimento di P.S., denunciando alle Istituzioni e all'opinione pubblica, il progressivo deterioramento e l'acuto disagio professionale del personale della Polizia di Stato.

Tra l'altro, non si può non notare che all'elevato numero di problematiche rimaste irrisolte, si sono aggiunte e si stanno aggiungendo nuove e delicate questioni che minano e mortificano in maniera oltremodo pesante l'attività lavorativa di tutti gli operatori.

Sono anni, infatti che denunciando il profondo stato di malessere dovuto al prolungamento di un blocco stipendiale che dura ormai da troppo tempo e che lentamente ha impoverito un'intera categoria di lavoratori, svilendo le retribuzioni e danneggiando le nostre famiglie.

A ciò, si aggiunge la consapevolezza di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e insicuri, in strutture fatiscenti che spesso minano persino la dignità degli operatori. Non si può sottacere che anni di contenimento della spesa pubblica ed il blocco del turn over ha prodotto una compressione del corpo innalzando l'età media che mette a rischio i livelli di efficienza dei servizi di sicurezza e di mantenimento dell'ordine pubblico, tenuto conto che la nostra *mission* è rivolta ai cittadini ed è destinata alla tutela



delle istituzioni democratiche. A ciò si aggiungano problematiche vecchie e nuove come la chiusura di oltre 260 presidi di Polizia (tra i quali il nostro Comm.to di P.S. di Porto Tolle) e recentemente la possibilità di chiusura di 80 questure su 106. La mancanza di una normale progressione di carriera attraverso i concorsi, l'allarmante assenza di strategia sulla sicurezza che prevede uno smodato ricorso a pratiche emergenziali, come la gestione dei fenomeni di immigrazione e come l'approccio all'ordine pubblico e, ultimo ma non per importanza, i recenti testi del Decreto legge sulla riforma della P.A., licenziato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, che oltre omologano il Comparto Sicurezza, per la sola parte relativa ai "doveri", ai lavoratori del Pubblico Impiego, senza tener conto della nostra "specificità" prevista dalla legge 187 del 2010.

E se a questo si aggiunge che nei giorni scorsi Palazzo Chigi ha smentito le anticipazioni fatte da alcuni Ministri su sblocco del tetto salariale per le donne e gli uomini del Comparto Sicurezza oltre che, alla promessa di revisione del decreto Repubblica semplice, è per **NOI ORA GIUNTO IL MOMENTO DI DIRE BASTA!**

Per tale ragione, anche nella provincia di Rovigo, come è già in corso in altri capoluoghi, mantenendo saldo il fronte e proseguendo con la mobilitazione secondo le nostre intenzioni, finché non riceveremo risposte rapide ed esaurienti dal Governo, le scriventi Organizzazioni Sindacali, a livello periferico, **NON rinnoveranno e non concederanno nuove DEROGHE SUGLI ORARI DI SERVIZIO E REPERIBILITA' PATTIZIA.**

Sappiamo bene che si tratta di una decisione dura, ma essa è assolutamente necessaria ed è in linea con le mancate risposte ai lavoratori della sicurezza e ai cittadini che ogni giorno chiedono più sicurezza. La decisione assunta rappresenta inoltre solo il primo passo di una nuova e più incisiva fase di lotta sindacale. Che chiede immediatamente nuove strategie e investimento per la sicurezza di ognuno di noi.

Cordiali saluti.

Rovigo, 4 agosto 2014.

Siulp

Siap/Anfp

Silp Cgil

UglPdS

Coisp

Uil Polizia Anip

(Originale firmato agli atti)